



ATTIVITA' PREVENTIVE DA ATTUARE NELLE AREE PRIVATE PER LA LOTTA ALLA ZANZARA

ISTRUZIONI PER I CITTADINI

Tutte le aree private devono essere gestite in modo corretto al fine di prevenire la formazione di potenziali focolai di riproduzione di zanzare. A tal fine è necessario tenere i seguenti comportamenti:

A) Evitare/Eliminare ristagni d'acqua

- Evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti (compresi terrazzi, balconi e lastrici solari) di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed impedire qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea.
- Procedere, ove si tratti di contenitori o bidoni non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, evitando di scaricare l'acqua nei tombini.
- Impedire la formazione di ristagni d'acqua su teloni plastici o qualsiasi altra superficie concava.
- Evitare di lasciare giochi e piscine gonfiabili e simili con acqua stagnante per più di 5 giorni.
- Provvedere al controllo ed alla pulizia periodica delle gronde e degli scarichi pluviali.

B) Prevenire la proliferazione della larve

- Eseguire l'annaffiatura di piante a vaso e fioriere in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; i sottovasi devono essere controllati e svuotati e/o lasciati asciugare almeno ogni 5 giorni.
- Fontane e vasche ornamentali vanno pulite da eventuali ostruzioni e protette introducendo pesci rossi che predano le larve di zanzara.
- Svuotare le fontane e le piscine non in esercizio (in alternativa procedere ad idoneo trattamento anti-larvale).

C) Trattare con larvicidi i pozzetti e le griglie dove è presente acqua non eliminabile

- Trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, **secondo le indicazioni riportate in etichetta**. Indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità e libera da foglie e detriti onde consentire il deflusso delle acque.
- Trattare l'acqua di fontane e piscine non utilizzate (o procedere allo svuotamento delle stesse).



- I trattamenti devono essere eseguiti indicativamente nel periodo da aprile a novembre e vanno ripetuti con cadenza periodica a seconda del prodotto utilizzato, reperibile presso i rivenditori specializzati in prodotti agricoli o farmacie.

Gli obblighi sono riportati in modo più dettagliato nel testo dell'**Ordinanza del Sindaco n. 103 del 26/04/2022**.

L'Ordinanza è rivolta:

- alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale;
- ai soggetti pubblici e privati;
- alle imprese e ai responsabili/gestori di aree particolarmente critiche per la proliferazione delle zanzare (quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai e altre attività produttive e commerciali) dove si possono formare raccolte di acqua, anche piccole, che causano lo sviluppo di focolai di larve.

Si ricorda che la lotta antilarvale è la metodologia di trattamento più efficace ed a più basso impatto ambientale per tenere sotto controllo il proliferare eccessivo delle zanzare.

Prodotti consigliati per il trattamento con prodotti larvicidi (trattamento da effettuarsi come da indicazioni in etichetta, da 7 giorni a 4 settimane a seconda del tipo di prodotto):

- Bacillus Thuringensis israelensis (BTI)
- Bacillus Thuringensis israelensis + Bacillus sphaericus (BTI + BS)
- Diflubenzuron, Pyriproxyfen, ecc.
- Film Siliconico PDMS ad azione fisico-meccanica

Il trattamento adulticida non deve essere considerato come un metodo per la risoluzione del problema a lungo termine e non costituisce un mezzo da adottarsi a calendario ma sempre e solo a seguito di comprovata presenza di elevata densità del vettore (superamento di soglie di intervento), dopo attenta indagine ambientale.

Spesso l'elevata presenza di forme adulte (specialmente di *Aedes albopictus* – zanzara tigre) è la conseguenza della mancata gestione di focolai nelle aree prossime al luogo d'infestazione.

Il trattamento adulticida è pertanto da valutare solo in via straordinaria, e se inserito all'interno di una logica di lotta integrata e mirata su siti specifici, dove i livelli di infestazione hanno superato la ragionevole soglia di sopportazione (la lotta integrata si basa prioritariamente sulla gestione del territorio e l'eliminazione dei focolai di sviluppo larvale, sulle azioni utili a prevenirne la formazione, sull'applicazione di metodi larvicidi).

Si ricorda che l'immissione nell'ambiente di sostanze tossiche è da considerare essa stessa una fonte di rischio per la salute pubblica, che comporta un impatto non trascurabile, e che pertanto deve essere gestita in modo oculato ed efficace.

INFO: sul sito Internet del Comune (www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it).